



L'ONDA BIANCOROSSA Foto di gruppo per i podisti del Gp Livenza di Sacile, doppi trionfatori nell'edizione 2019 della Coppa Provincia

I "CANNIBALI" SACILESI TRIONFANO IN COPPA

►La doppia affermazione del Gp Livenza (maschile e femminile) è già stata sancita mentre al circuito mancano ancora tre prove. Riscossa del San Martino con Basei

PODISMO

SACILE È fatta. Con largo anticipo rispetto alla conclusione della trentaduesima edizione della Coppa Pordenone, il Gp Livenza di Sacile può già considerarsi vincitore, sia con la squadra maschile che con quella femminile. Di conseguenza, per il secondo anno di fila, resterà nelle mani del presidente Luca Speranza la Supercoppa. Un traguardo importante, che denota come la competizione di corsa su strada, strutturata su 8 prove (5 quelle già disputate), sia sempre più "affare" di una sola società. Il Gp Livenza conquista così la sesta vittoria di fila con il team dei maschi e la seconda con quello rosa.

FORZA

«Per noi - commenta Speranza - è un grandissimo risultato alzare nuovamente la Coppa Pordenone. Malgrado assenze e cambi di casacca (a partire da Giuseppe Di Stefano, passato a inizio stagione all'Edilmarket Brugnera, ndr), ancora una volta ha prevalso la forza di un gruppo sempre più coeso e compatto. Complimenti comunque al San Martino CoopCasarsa, una realtà solida che ha saputo rendere viva questa competizione».

RISALITA

A proposito di San Martino: il sodalizio guidato da Franco Cristofoli sembra essere tornato ai fasti di un tempo. Dopo aver conquistato nel 2018 la Coppa Friuli, quest'anno anche a livello individuale la società sta emergendo su più fronti. È il caso, in primis, di Glenda Basei, ventunenne allenata da Daniele Sottile, che si è appena imposta al Giro podistico di Montereale Valcellina. Un lavoro certosino, quello svolto da entrambi, che sta dando i primi lusinghieri risultati.

CLASSIFICHE

I risultati individuali della Coppa Pordenone dopo cinque prove. Donne. Promesse/Seniores: 1. Glenda Basei (San Martino), 2. Monica Roveredo (Montereale), 3. Maria Antonie Avitabile (Podisti Cordenons). Sf35: 1. Irene Palazzi (Podisti Cordenons), 2. Sara De Mattia (Gp Livenza), 3. Sara Ferraro (Montereale). Sf40: 1. Deborah Bidoli (Chei dala mandorla), 2. Yvette

IL PRESIDENTE SPERANZA: «ANCORA UNA VOLTA IL GRUPPO COMPATTO HA FATTO LA DIFFERENZA»

Moro Piazzon (Azzano Runners), 3. Katy Salvador (Chei dala mandorla). Sf45: 1. Sabina Pegolo (Gp Livenza), 2. Valentina Bonanni (Friulintagli), 3. Alessandra Del Ben (Libertas Porcia). Sf50: 1. Monia Capelli (Friulintagli), 2. Eva Vignandel (Fiamme Cremisi), 3. Sonia Danelon (Aviano). Sf55: 1. Monica De Pellegrin (Montereale), 2. Fioretta Nadali (Friulintagli), 3. Annarosa Toffoli (Atletica 2000). Sf60: 1. Liliana Pessot (Porcia), 2. Irene Sanna (Gp Livenza), 3. Francesca Miorin (Podisti Cordenons). Sf65: 1. Maria Teresa Andreos (Azzano Runners), 2. Rossella Viol (Aviano). Sf70: 1. Erminia De Munari (Podisti Cordenons), 2. Angela Pin (Aviano). Uomini. Juniores:



PRESIDENTE Luca Speranza guida il Gp Livenza

1. Emanuele Cia (Friulintagli), 2. Pietro Fedrigo (Aviano), 3. Stefano Santarossa (Friulintagli). Promesse/Seniores: 1. Matteo Fantin (Friulintagli), 2. Gabriele Polo Perucchin (Montereale), 3. David Avon (Porcia). Sm35: 1. Matteo Redolfi (Aviano), 2. Giacomo De Biasio (Montereale), 3. Christian Dal Col (Gp Livenza). Sm40: 1. Michele Flumian (Sportiamo), 2. Dario Turchetto (Montereale), 3. Erwin Ronchi (Edilmarket). Sm45: 1. Fabio Da Soller (Gp Livenza), 2. Massimo Onori (Porcia), 3. Fabrizio Rover (Gp Livenza). Sm50: 1. Loris Marchese (Podisti Cordenons), 2. Franco Plesnikar (Bujia), 3. Massimiliano Zat (Gp Livenza). Sm55: 1. Gianbattista Cao (Gp Livenza), 2. Giulio De Dea (Firex Belluno), 3. Pietro Zecchin (Friulintagli). Sm60: 1. Ivano Monte (San Martino), 2. Tiziano Savorgnan (Atletica 2000), 3. Giorgio Giaccari (Leone S. Marco). Sm65: 1. Ivo Bornancin (Porcia), 2. Flavio Tommasini (San Martino), 3. Roberto Tabacchi (Friulintagli). Sm70: 1. Ezio Rover (Friulintagli), 2. Sandro Urli (Montereale), 3. Giuseppe Violin (San Martino). Sm75: 1. Delfino Zuin (San Martino), 2. Egidio Culos (idem). Sm80: 1. Emilio Dal Bo (Edilmarket), 2. Alfredo Pavanella (Aviano).

Alberto Comisso

Silvani lascia Casarsa svolta dopo tre anni

►Il coach: «I ragazzi del 2002 sono il futuro Grande opportunità»

BASKET

CASARSA È finita dopo tre anni la collaborazione di Matteo Silvani con la Polisportiva Casarsa. «Tre anni in cui - si legge nella nota societaria che ha ufficializzato la separazione dal coach - abbiamo avuto modo di conoscere e apprezzare un professionista serio e preparato. Innumerevoli gli "scambi" di vedute, talvolta duri, che hanno però permesso a tutti noi di arricchirci umanamente e professionalmente». Il tecnico nel triennio ha allenato sia la prima squadra in D che le giovanili. «Lasciare Casarsa non è affatto facile - commenta -, è stato un periodo intensissimo e gratificante. Casarsa resterà sempre la mia prima squadra Senior, e di questo ringrazio per l'opportunità che mi hanno dato. Credo che i risultati, ma soprattutto le prestazioni, siano stati all'altezza di un percorso serio e condiviso». La vittoria finale in campionato non è arrivata, ma il roster ha sempre lottato, andando spesso oltre le assenze e gli infortuni, provando a superare i propri limiti. «Ringrazio in particolare le persone che mi sono state accanto, dal mio vice Alessandro "Zampa" Zamparini a Giovanni Bondelli, i miei accompagnatori Ilario e Massimo e i giocatori, che hanno dimostrato disponibilità e passione, fidandosi di me fin dal primo giorno di allenamento - aggiunge -. Da loro ho ricevuto tantissimo e sono convinto di aver lasciato basi solide. Mi riferisco soprattutto ai ragazzi del 2002, con cui ho passato due anni entusiasmanti: loro sono il futuro e sono pure in ottime mani».

Carlo Alberto Sindici



COACH BIANCOROSSO Matteo Silvani se ne va

Triathlon

Carnelos e Spadotto protagonisti in Istria

Si sono fatti valere i due alfieri pordenonesi del TriTeam Pezzutti impegnati in Slovenia. Sia Erik Carnelos che Enrico Spadotto sono stati tra i protagonisti della nona edizione del Triathlon Istria Cup, disputando la sfida sulla classica distanza dell'olimpico (1500 metri di nuoto, 40 chilometri in mountain bike e 10 chilometri di corsa), con partenza da Capodistria. Giornata soleggiata e molto calda, nella città affacciata sull'Adriatico, con conseguenti difficoltà aumentate. I partecipanti alla prova maschile erano per la quasi totalità sloveni e italiani. I due giovani paladini del TriTeam hanno chiuso entrambi tra i primi dieci nella classifica Assoluta, monopolizzando il podio della categoria Senior 2. Spadotto ha completato il percorso in 2 ore 5'57", un tempo che gli è valso il quinto posto assoluto e il primo nella categoria S2. Ha fatto gara di testa nella prima frazione, chiusa in 23'14" (secondo miglior cronometro). I successivi 40 chilometri in bicicletta lungo un percorso di andata e ritorno da Isola si sono trasformati in una sorta di cronometro in solitaria: tanta fatica per lui, che ha dovuto gestire al meglio le risorse residue nella frazione di corsa sul lungomare (40'43" il suo parziale). Carnelos è arrivato al traguardo in 2 ore 11'05", nono assoluto e terzo fra gli S2. Anche per lui una prestazione più che positiva: uscito molto bene dall'acqua (25'37"), ha mantenuto un buon ritmo nella fase bike, nonostante un problema con la catena lo abbia costretto a perdere alcuni secondi. Ultimo segmento di corsa senza particolari problemi (42'03").

ENTRAMBI GLI ALFIERI DEL PEZZUTTI HANNO CHIUSO TRA I PRIMI DIECI AL TRAGUARDO

Nuoto

Pinna Sub San Vito ai Tricolori

Grande soddisfazione in casa del Pinna Sub San Vito Libertas, che dopo 10 anni riporta il Friuli Venezia Giulia alle competizioni nazionali del fondo. La squadra sanvitese a Ravenna ha partecipato ai Tricolori nelle acque libere, con 240 iscritti. I biancorossi si sono cimentati sulla distanza dei 2 chilometri. Lo sforzo di Maria Benvenuto, Noemi Zaninotto, Linda Morassutti, Margot Castellarin, Beatrice Ros, Giorgia Tesolin, Tommaso Miorin, Davide Bombardella, Tommaso Bellotto e Damiano Vaccher ha "prodotto" un piazzamento di metà classifica. Vista l'assenza decennale da questo tipo di gare, i sanvitese poco hanno potuto contro lo strapotere di

laziali ed emiliani, ma l'esperienza si è rivelata comunque più che positiva. «È solo un "avvertimento" ai nostri rivali - dicono a una voce gli atleti -, perché torneremo in lizza ancora più carichi e agguerriti il prossimo anno». I tecnici Andrea Vegnaduzzo, Giulia Venaruzzo, Max e Franco Popaiz e Daniele Perin hanno così potuto raccogliere con legittima soddisfazione i primi frutti di tanto lavoro. Il prossimo impegno del Pinna Sub è già fissato per domenica 16 giugno, con l'ultima prova del Campionato regionale 2019. Il team giungerà a Trieste con la vittoria già in tasca, conquistata matematicamente nelle fasi precedenti.

Messicani eliminati dai 29ers

FOOTBALL AMERICANO

CANEVA Giugno 2018. I 29ers Alto Livenza si impongono con sofferenza (31-28) sui Mexicans Pedrobba e accedono ai quarti di Conference contro gli Islanders Venezia. Giugno 2019. Il copione si ripete: cambia il risultato (48-26), ma non i vincitori. Anche questa volta è stata una battaglia infinita contro i trevigiani. Al campo "Kennedy" di Caneva gli spettatori non si sono certo annoiati. La sfida ha offerto momenti palpitanti ma anche attimi di apprensione per gli infortunati capitati a due giocatori veneti: una frattura della clavicola (a Yoel Blanco) e una commozione cerebrale. In quest'ultimo caso è stato necessario il trasporto

all'ospedale, quando era appena finito il secondo quarto, quindi all'intervallo. L'avvio del terzo tempo è slittato di un'ora.

Che fosse una partita delicata per gli Alto Livenza si sapeva, ma i ragazzi dell'head coach Brad Hebing non immaginavano di subire due touchdown in un avvio: 0-12. Gli ospiti però falliscono le due trasformazioni post-meta e quindi non riescono ad allungare. Risistemata la difesa, nel secondo quarto gli Alto Livenza riemergono e chiudono il tempo con il prezioso sorpasso. Joey Hauser apre le danze con la meta seguita dal calcio di Damiano Franco: 7-12. L'immediata risposta dei Mexicans (7-18) fa presagire un nuovo incubo, tuttavia l'ennesimo errore in trasformazione galvanizza i padroni di ca-

sa. Alessio Presotto accorcia qualche minuto più tardi con una meta, Franco non sbaglia il calcio e il match si riapre: 14-18. Nelle battute finali il clima diventa incandescente. Presotto si ripete e porta i compagni sul 20-18. Si va così al maxi-intervallo legato all'intervento dei soccorsi e si riparte in ritardo. Joey Hauser regala altri 6 punti, Franco ci mette il sigillo (+1) e i pedemontani allungano sul 27-18. Ancora il numero uno di casa realizza il terzo touchdown personale e la gara sembra in discesa (33-18). I Mexicans però non ci stanno e segnano ancora, riaprendo i giochi con la meta e la conversione da due (33-26). Hauser ha una marcia in più e firma la quarta meta (39-26), poi arriva la conversione del +2 (41-26). Nel finale

c'è tempo per la meta di Efram Zanco con annesso kick da un punto: finisce 48-26.

Epilogo dunque memorabile per i 29ers, che sabato voleranno a Favaro Veneto nella tana degli Islanders, e soprattutto grande pagina di sport e vita per i Mexicans. La guardia Gabriel Bailo ha chiesto in campo la "mano" della sua ragazza, Beatrice Diserò, un'altra giocatrice. Una proposta arrivata dopo la "simulazione" di un'azione, con una fantomatica trasformazione che avrebbe dovuto realizzare lei stessa. Al momento del "passaggio" il fidanzato non le ha passato il pallone, bensì l'anello. Applausi dai compagni, ma anche di arbitri e avversari.

Alessio Tellan